



# Stagione Teatrale 2022

## STAGIONE D'OPERA 2022

VENERDÌ 11 NOVEMBRE - ORE 20:30  
DOMENICA 13 NOVEMBRE - ORE 16:00

# Le Convenienze ed Inconvenienze Teatrali

## Farsa in due atti







Foto dalla Conferenza Stampa Credit Mario Finotti



**Teatro  
Coccia**

Fondazione Onlus  
Teatro di Tradizione  
Novara

Venerdì 11 Novembre, ore 20:30  
Domenica 13 Novembre, ore 16:00

# Le Convenienze ed Inconvenienze Teatrali

*Musica di* **Gaetano Donizetti**

*Arrangiamento di* **Vito Frazzi**

*Edizioni Universal Edition, Wien*

*Rappresentante per l'Italia Casa Ricordi, Milano*

*Libretto di* **Domenico Gilardoni**

*Drammaturgia di* **ALBERTO MATTIOLI**

*Direttore* **GIOVANNI DI STEFANO**

*Regista* **RENATO BONAJUTO**

*Assistente alla regia* **DANIELE PISCOPO**

*Scene* **DANILO COPPOLA**

*Costumi* **ARTEMIO CABASSI**

*Luci* **IVAN PASTROVICCHIO**

*Coreografie* **RICCARDO BUSCARINI**

*Coreografie riprese da* **GIULIANO DE LUCA**

*Corpo di Ballo* **ROMAE CAPITAL BALLET**



STAGIONE

2022

*Corilla* **CAROLINA LIPPO**  
*Procolo* **PAOLO INGRASCIOTTA**  
*Mamma Agata* **SIMONE ALBERGHINI**  
*Luigia* **LEONORA TESS**  
*Dorotea* **LORRIE GARCIA**  
*Guglielmo* **DIDIER PIERI**  
*Biscroma Strappaviscere* **ANDREA VINCENZO BONSIGNORE**  
*Prospero Salsapariglia* **STEFANO MARCHISIO**  
*L'Impresario* **DARIO GIORGELÈ**  
*L'Ispettore del Teatro* **JULIUSZ LORANZI**

*Maestro del Coro* **YIRUI WENG**  
*Coro del Teatro Coccia*

*Orchestra Filarmonica Italiana*



*Direttore di Scena*  
**FRANCESCA LONGONI**

*Maestro di sala/al cembalo*  
**GIANLUCA ASCHERI**

*Maestro di palco*  
**HINAKO KOSAKA**

*Maestro alle luci*  
**JIYOING SON**

*Maestro ai sovratitoli*  
**ANDREA DONI**

*Capo Macchinista*  
**PASQUALE ZANELLATO**

*Macchinista*  
**CHIARA TIRONE**

*Macchinista*  
**LORENZO TRUCCO**

*Macchinista*  
**ALESSANDRO RAIMONDI**

*Fonico*  
**CRISTIANO BUSATTO**

*Attrezzista*  
**CHIARA MARISE**

STAGIONE

2022

*Aiuto tecnico*

**MICHELE ANNICCHIARICO**

*Caposarta*

**SILVIA LUMES**

*Sarta*

**MARIA PAOLA ROTOLO**

*Sarta*

**FABIANA LORENZI**

*Sarta*

**BEATRICE FARINA**

*Capo Trucco/Parrucco*

**CHIARA SOFIA DROSSOFORIDIS**

*Trucco/Parrucco*

**LETIZIA PIROLA**

*Trucco/Parrucco*

**VIOLA FIORAVANTI**

*Trucco/Parrucco*

**EMILY GUIDA**

*Calzature* **EPOCA**

*Parrucche* **MARIO AUDELLO**





## “LE CONVENIENZE, OGGI”

*Il passo che c'è fra il sublime e il ridicolo è particolarmente corto a teatro, e cortissimo in quello musicale. Non stupisce quindi che il melodramma abbia subito generato la sua satira, e quello dell'“opera sull'opera” sia diventato un genere diffusissimo cui hanno contribuito, per citare solo i maggiori, Mozart, Salieri, Cimarosa, fino a Strauss e Britten. È naturalmente Gaetano Donizetti, con le sue doppie “Convenienze e inconvenienze teatrali”, prima versione nel 1827 a Napoli, seconda nel '31 a Milano. Gaetano nostro era evidentemente affezionato a un testo che sbeffeggiava con ironia non feroce e alla fine quasi affettuosa un mondo: il suo.*

*Il problema per noi posteri è che la satira, per funzionare, non può essere archeologica. Deve cioè presentare personaggi e situazioni che il pubblico di oggi conosce. Non si può pretendere che uno spettatore del 2022 sappia che il cantante tedesco Antolstoinoloff è forse la caricatura del famoso tenore Berardo Winter o che la parte “en travesti” (al contrario, però: un uomo che fa la donna) di Mamm'Agata è ispirata alla celebre prodezza del baritono Antonio Tamburini che nel 1825 a Palermo, nell'“Elisa e Claudio” di Mercadante, cantò in falsetto anche la parte della primadonna che aveva abbandonato la recita, eseguendo perfino un duetto... da solo! In generale, le “Convenienze” raccontano un'Italia dove il teatro era il centro della vita sociale e il debutto di un'opera nuova calamitava l'interesse di*

*un'intera città: disgraziatamente, non è più così. Nel curare la drammaturgia di queste "Convenienze", si trattava semplicemente di attualizzarle, posto anche che di opere se ne scrivono meno e quasi tutto il repertorio è costituito da titoli del passato, nel nostro caso anche remoto: la solita rarità barocca riemersa da uno scantinato. Il castrato diventa così un controtenore; il compositore, il direttore d'orchestra; il poeta, il regista; e l'impresario, ovviamente, un sovrintendente alle prese con i consueti problemi sindacalpolitici. Le lettere sono delle mail e si usano i telefonini. La vicenda e la musica di Donizetti rimangono però le stesse; il divertimento, anche. O almeno si spera.*

**Alberto Mattioli**



## “L’OPERA ALLO SPECCHIO”

*Opera metateatrale quant’altre mai, Le convenienze e inconvenienze teatrali si presta a qualsiasi attualizzazione che getti lo sguardo sulla contemporaneità. A questo ha pensato il nostro drammaturgo Alberto Mattioli, con cui ho lavorato in stretta collaborazione, e che ha “riletto” il testo. Chi vorrà, potrà riconoscere sulla scena alcuni personaggi, anche di gran rilievo, del mondo lirico odierno... tutto condito da affettuosa e sapida ironia.*

*I vezzi, i vizi, le virtù degli artisti sono sempre quelli, da secoli. La primadonna capricciosa, la mamma ingombrante che vorrebbe essere al posto della figlia (e Mamma Agata questa volta vorrà anche ballare, non solo cantare) il mezzosoprano che viene scambiato per un controttenore (l’eterno gioco dell’ambiguità, oggi si direbbe della fluidità...) e così via.*

*In fondo per quale motivo una scalcagnata compagnia teatrale non dovrebbe sognare di conquistare le tavole del Teatro Coccia di Novara? Tutto è realizzabile nel mondo dell’opera, del resto ci si dicono le cose più belle o più terribili cantando, limiti al possibile non sono contemplati.*

*Donizetti, come tutti i grandi geni della musica, ha fotografato la realtà; sono passati duecento anni, o forse no, solo due giorni.*

*Il nostro lavoro, con questo spettacolo, è quello di divertire dando la possibilità di osservare se stessi dentro uno specchio riflesso. Ridere degli altri sapendo ridere di noi, non c’è ricetta migliore per vivere e, a volte, per reggere gli urti della quotidianità.*

*In ogni caso - e credete ai maghi dell’illusione - c’è sempre una sorpresa dietro l’angolo, quando meno ve l’aspettate...*

**Renato Bonajuto**



STAGIONE

2022

# Le Convenienze ed Inconvenienze Teatrali

*opera buffa in due atti, libretto di **Domenico Gilardoni***

*drammaturgia di **Alberto Mattioli***

## PERSONAGGI

**CORILLA** *prima donna*

**PROCOLO** *di lei marito*

**AGATA** *madre di Luigia*

**LUIGIA** *seconda donna*

**DOROTEA** *presunto controtenore*

**GUGLIELMO** *primo tenore, tedesco*

**BISCROMA** *direttore d'orchestra*

**PROSPERO** *regista*

**IL SOVRINTENDENTE** *sovrintendente e direttore artistico*

**L'ISPETTORE** *ispettore del teatro*

**CORI, AGENTI DI PUBBLICA SICUREZZA E**

**LAVORATORI DEL TEATRO**

*L'azione si svolge a Momo (Novara)*



Foto delle prove Credit Mario Finotti



STAGIONE

2022





## ATTO PRIMO

*Sala di prova di un teatro. Sono in scena Corilla, Don Prospero, Luigia, Dorotea, Procolo, Guglielmo, il Sovrintendente, Biscroma Strappaviscere e vari coristi, tutti seduti intorno ad un pianoforte, in procinto di concertare l'opera.*

### BISCROMA

Cori, attenti; e a tempo entrate,  
siate pronti a far l'inchino:  
Raccomando le volate coi trilletti in  
Elafà.  
Dunque a noi! attenti!

### TUTTI

Ma che si prova?

### BISCROMA

La sortita dell'Ersilia che smarrita,  
sbigottita, poveretta, fa pietà.

### CORILLA

Sentirete la mia voce  
come ben gorgheggerà!

### PROCOLO

Sentirete la sua voce  
come ben gorgheggerà!

### DOROTEA

*(Farmi far da comodino!  
quest'è troppo in verità)*

### LUIGIA

*(Darmi un sol recitativo?  
Che dirà la mia mamma?)*

### BISCROMA

Su, proviamo, via silenzio  
badi ognun a quel che fa.

### TUTTI

Su, proviamo, via silenzio  
qui nessun si muoverà.

### CORILLA

E puoi goder, tiranno,  
d'un cor che pena e geme;  
trema d'un tanto affanno

vendetta, sì, il ciel farà.  
E puoi goder, tiranno,  
d'un cor che pena e geme;  
trema d'un tanto affanno  
vendetta, sì, il ciel farà.

### LUIGIA

Il festival delle cadenze!

### DOROTEA

Frena quel pianto e spera.

### CORILLA

E il caro bene?

### DOROTEA

Vedrai.

### CORILLA

Non più crudel sarai?

### DOROTEA

Mi vinse alfin la pietà.

### BISCROMA

E andiamo avanti.

### CORILLA

Sì?  
Ah! vicino è il bel momento  
che a bearmi in lui ritorno.  
Della gioia è questo il giorno più non  
deggio palpitar.  
A me vola, o bel momento e rinnova  
nel mio petto quel piacere, quel diletto  
che fa l'alma inebriar.

### PROCOLO

Brava!

**CORO**

A lei vola, o bel momento  
e rinnova nel suo petto  
quel piacere, quel diletto  
che fa l'alma inebriar.

**CORILLA**

Ah! mio caro! Ah, vicino è il bel  
momento  
che a bear mi in lui ritorno.  
Della gioia è questo il giorno  
più non deggio palpitar.  
A me vola, o bel momento  
e rinnova nel mio petto  
quel piacere, quel diletto  
che fa l'alma inebriar.  
Si rinnova quel diletto  
Che fa l'alma inebriar.

**PROCOLO**

Quel piacere, quel diletto  
che fa l'alma inebriar.

**SOVRINTENDENTE**

Giusto!

**CORILLA**

La primadonna sono io!

**IL SOVRINTENDENTE**

*(fra sé)*

Con quello che mi costa...

**BISCROMA**

E io il direttore d'orchestra!

**PROCOLO**

Appunto. Lei pensi ad agitare la  
bacchetta che a cantare pensiamo noi.

**BISCROMA**

Noi?

**PROCOLO**

Insomma, Corilla. Mia moglie!

**IL SOVRINTENDENTE**

*(conciliante)*

Bene, bene, tutti d'accordo, allora.  
Altre richieste?

**DOROTEA**

Dica un po', signor maestro,  
vi sarà per me il rondò?

**GUGLIELMO**

Per me l'aria con trompette?

**LUIGIA**

La «Romance» v'è, sì o no?

**BISCROMA**

Si dirigano al regista.

**LUIGIA, DOROTEA, GUGLIELMO**

C'è?

**PROSPERO**

Al maestro, io non lo so.

**BISCROMA**

Ma il libretto?

**PROSPERO**

Lo spartito?

**BISCROMA**

Or vi spiego...

**PROSPERO**

Or vi dirò...

**LUIGIA, DOROTEA, GUGLIELMO**

Basta, basta ho già capito:  
il regista ed il maestro  
han perduto per me l'estro,

perché lei già l'intrigò.  
D'avvilirmi in questo modo,  
se madama ha nel pensier,  
qui fra poco, a suo dispetto,  
chi son io farò veder.

### **BISCROMA**

Ma il libretto?

### **PROSPERO**

Lo spartito?

### **IL SOVRINTENDENTE**

Meno inchieste inopportune.  
Ciascun faccia il suo dover.  
Il regista ed il maestro  
San pur quel che han da far.

### **LUIGIA, DOROTEA, GUGLIELMO**

Qui fra poco, a suo dispetto,  
chi son io farò veder.

### **TUTTI**

Su allegri prepariamoci  
per la gran prova in scena,  
che sento già gli applausi  
dell'opera echeggiar.

### **DOROTEA, GUGLIELMO**

Sì, allegri prepariamoci  
per la gran prova in scena,  
che sento già gli applausi  
dell'opera echeggiar.  
*(Appena il ciel imbruna non mi farò  
trovar.)*

### **PROSPERO**

*(Alle care mie trovate tutti estatici  
saranno,  
né frenare si potranno nel sentirle  
articular.)*

### **BISCROMA**

*(Alle note mie soavi tutti in estasi  
andranno,  
né frenare si potranno nel sentirle  
picchettar.)*

### **LUIGIA, DOROTEA, GUGLIELMO**

*(Canto, musica, parole tollerar non si  
potranno;  
son cose, si diranno, da far noia e  
sbadigliar.)*

### **PROSPERO**

*(Già in teatro parmi udire: viva, bravo il  
buon regista!  
Già mi sembra di sortire e gli evviva ad  
ascoltar.)*

### **BISCROMA**

*(Già in orchestra parmi udire: viva,  
bravo, fuor Maestro!  
Già mi sembra di sortire e gli evviva ad  
ascoltar.)*

### **CORILLA, PROCOLO**

*(A quei trilli, a quei passaggi  
tutti in estasi ne andranno  
né frenare si potranno  
poi nel dolce gorgheggiar.)*

### **IL SOVRINTENDENTE**

*(Viva, bravo, fuori!  
sì, scena, musica e parole  
or risponde ai voli e al canto e daranno  
un certo incanto da far proprio spiritar.)*

### **TUTTI**

*(Sì, sì già in scena parmi udire  
un applauso trionfale;  
viva, viva l'Impresario che ci ha fatto  
divertir.)  
Che trionfo!  
Grazie!*

**BISCROMA**

Coristi...

**IL SOVRINTENDENTE**

Signori artisti del Coro, prego!

*(a Biscroma)*

Ma dico, vuole che si mettano in sciopero?

**BISCROMA**

*(seccato)*

Signori artisti del Coro, allora vi attendiamo alle cinque per la prova.

E anche voi solisti.

**LUIGIA**

Alle cinque? Io sono dal parrucchiere.

**DOROTEA**

Alle cinque? Io vado in palestra.

**GUGLIELMO**

*(sempre con accento tedesco)*

Alle cinque? L'ora di cena?

**PROSPERO**

Caro maestro, da noi in Italia si cena un po' più tardi.

**PROCOLO**

Alle cinque noi abbiamo un'intervista con "La Stampa"

**BISCROMA**

Noi?

**PROCOLO**

Insomma, Corilla. Mia moglie!

**IL SOVRINTENDENTE**

Signori vi prego, leggete l'ordine del giorno: alle cinque, prova!

**GUGLIELMO**

Ma se volete, io posso provare adesso la mia cavatina.

**BISCROMA**

Perché no?

*(si mette al piano)*

*(Guglielmo prova a fare i vocalizzi ma è rauco)*

**PROSPERO**

Si sente bene?

**GUGLIELMO**

Ich bin krank, ich markiere...

**BISCROMA**

Ma che dice?

**PROSPERO**

Che è malato e vuole accennare.

**IL SOVRINTENDENTE**

Come, malato? Con quello che mi costa!

**BISCROMA**

*(a Prospero)*

Sai anche il tedesco?

**PROSPERO**

Per forza, faccio il regista. Regietheater, conosci?

**BISCROMA**

Questo poi lo conosco purtroppo.

**GUGLIELMO**

*(dopo altri rumorosi schiarimenti di voce)*

Sono pronto.

### **Cavatina di Guglielmo**

*(al pianoforte)*

Ah! tu mi vuhoi? che brami?  
Che più sperar t'avanza?  
Ertzilia! Ertzilia mia, la costanza  
sempre nel cor maggior si fa, sì!  
Un vile io non sono!  
Credi ch'io t'abbandoni?  
T'amo, sì, t'amo mio ben,  
né mai lontan da te sarò.  
Ertzilia! Ertzilia mia, la costanza  
sempre nel cor maggior si fa, sì!

### **BISCROMA**

*(sconvolto)*

Ottimamente!

### **IL SOVRINTENDENTE**

*(basito)*

Che voce!

### **BISCROMA**

Ecco, magari un po' più di attenzione  
all'intonazione...

### **GUGLIELMO**

Cosa essere intonazione?  
dall'interno si sente un grande  
trambusto e la voce di AGATA che  
grida

### **PROSPERO**

Che baccano!

### **LUIGIA**

Finalmente! Arriva la mamma!

### **AGATA**

Mascalzoni! sfaccendati!  
più creanza, più rispetto!  
Miei signori, dove mai finor s'è visto  
che non può venir la mamma a trovar

la sua figlia, quintessenza di bontà?  
Miei signori, dove mai finor s'è letto  
che non può venir la mamma a trovar  
la sua figlia, quintessenza di bontà?

### **BISCROMA**

Agatina datti pace!

### **AGATA**

- Mascalzoni! sfaccendati!  
Giusto a te voglio parlà!  
Hai pensato alla Luigia?

### **LUIGIA**

No

### **AGATA**

L'hai provato il rondò?  
Statt'attento che se manchi la città  
rivolterò.  
Hai pensato? Dico a te.  
Pure a te.

### **BISCROMA**

Si vedrà... ci penserò...

### **AGATA**

Che vedrò... che penserò...  
Statt'attento che se manchi la città  
rivolterò.  
Anzi senti in abrégé per far fare  
eruzione, che magnifica invenzione, la  
mia mente escogitò:  
fa un cantabile a note trillanti,  
poi l'allegro con gran sincopate  
e mia figlia, scommetto la testa,  
un gran chiasso, maestro, farà.  
Il violino col zicchete, zicchete,  
accompagni il clarino e l'oboe col piripi,  
piripi, il violone coi frunchete, frunchete;  
poi va in terza col corno tutu,  
e vedrai che nel l'orbe terracqueo  
pezzo eguale, maestro, non c'è.

Sì, col zicchete, piripi, frunchete, tutu,  
e vedrai che nel l'orbe terracqueo  
pezzo eguale, maestro, non c'è.  
Zicchete, piripi, frunchete, tutu,  
pezzo eguale, maestro, non c'è.

**AGATA**

Eh, che ne dite?

**BISCROMA**

La partitura è questa e io non cambio  
una nota.  
Si fa tutto com'è scritto.  
Ci vuole rigore!

**AGATA**

Capirai, siamo tutti Muti!  
Vabbé, fai il rigoroso, ma ti conviene  
trattare bene mia figlia, hai capito?  
Vieni, Luigia  
(*escono*)

**BISCROMA**

Ma questa è una gabbia di matti.

**DOROTEA**

Signor maestro!

**BISCROMA**

(*fra sé*)  
Dopo il tenore, il controtenore  
(*a voce alta*)  
Sì?

**DOROTEA**

Se vuole, anch'io vorrei provare la mia  
aria.  
Prima vorrei fare dei vocalizzi.

**BISCROMA**

Ma certo  
Dorotea vocalizza

**BISCROMA**

Bella voce, bravissimo!

**DOROTEA**

Oh, mille grazie!

**BISCROMA**

Canta meglio di ogni controtenore che  
abbia mai sentito.

**DOROTEA**

Beh, in effetti, sa... sono un  
mezzosoprano!

**BISCROMA**

Come? Donna?

**DOROTEA**

Donna!  
Non sa com'è fatta una donna?

**BISCROMA**

No! Cioè sì, ma mi avevano detto che lei  
era un controtenore.  
Sa, per l'opera barocca ci vuole.

**DOROTEA**

(*preoccupata*)  
Non vorrà protestarmi!

**BISCROMA**

Ma io sono un barocchista, senza il  
controtenore mi sento perso...

**DOROTEA**

(*quasi piangendo*)  
Per favore...

**BISCROMA**

(*convinto*)  
Ci penserò.



**DOROTEA**

*(disperata)*

Davvero, ho bisogno di lavorare...

**BISCROMA**

Va bene, allora.

**DOROTEA**

*(felice)*

Grazie!

**BISCROMA**

Che ore sono?

**DOROTEA**

Le cinque e mezzo.

**BISCROMA**

Sempre in ritardo  
entra tutta la compagnia con

**IL SOVRINTENDENTE**

Signori, buona sera.

**TUTTI**

Buona sera.

**IL SOVRINTENDENTE**

Come sapete, siete qui a Momo per la prima rappresentazione in epoca moderna di "Romolo ed Ersilia", opera di autore ignoto appena ritrovata in un baule dimenticato da secoli in uno scantinato.

Un vero capolavoro riscoperto, verrà tutta la critica, spero che ognuno di voi dia il meglio. Forse vi conoscete già, ma vi presento lo stesso (indicando via via le persone).

Il maestro Biscroma, che tanto ci onora della sua presenza.

Il maestro Giovanni, suo assistente.

Il maestro Prospero, il regista.

La signora Corilla Rosaria Ilaria

Garbinati, che non ha certo bisogno di presentazioni.

**LUIGIA**

Certo, con tutti i fischi che ha preso ovunque.

**CORILLA**

Povera cara.

**PROCOLO**

Tutta invidia.

**IL SOVRINTENDENTE**

Il controtenore, signor Frescopane.

**DOROTEA**

Veramente...

**BISCROMA**

Silenzio!

**IL SOVRINTENDENTE**

Il tenore, signor Guglielmo Antolonoff.

**GUGLIELMO**

Nein! Mio nome essere Antolstoinoloff!

**LUIGIA**

Siete russo?

**GUGLIELMO**

Nein, ich bin berliner.

**LUIGIA**

Che cariner!

**IL SOVRINTENDENTE**

E ci siete tutti.

**LUIGIA**

Scusi...!

**IL SOVRINTENDENTE**

Dimenticavo! La signorina Luigia  
Castragatti.

**CORILLA**

Ora, per quel che riguarda la mia aria  
aggiunta...

**BISCROMA**

Quale aria?

**CORILLA**

Avrà notato che non ho una grande  
aria.

**PROCOLO**

Nel baule non c'era.

**CORILLA**

È certo che io devo avere un'aria.  
Altrimenti chi li sente, i miei fans?  
I miei followers?

**LUIGIA** *(sottovoce ma non troppo)*

Chi li ha mai visti, più che altro.

**CORILLA** *(sentendola)*

I miei MOLTI fans, dico, resterebbero  
delusi.  
*(a Biscroma)*  
Non trova?

**BISCROMA**

Aggiunte, tagli: mai. Mi rifiuto!

**PROCOLO**

E allora noi non cantiamo!

**BISCROMA**

Noi?

**PROCOLO**

Insomma, Corilla. Mia moglie!  
Che credete che mia moglie sia di quelle  
canterine mediocri, anzi a dozzina,  
Che per farsi scritturare a' sensali  
sogliono dare su le paghe la metà?  
No, signori, essa è una stella  
dell'armonico emisfero  
virtuosa quanto bella, potpourri di rarità.  
Fin nell'utero materno fece spaccio di  
volate;  
scale, poi, semitonate  
si sentian ne' suoi vagiti e sorpresi e  
sbalorditi, dicean tutti i professori,  
s'ella è tal ne' primi albori,  
nel suo giorno che sarà?  
Annunziavan le gazzette le sue doti  
portentose; per le poste e le staffette  
grandi offerte luminose  
le spediva ogni impresario  
per poterla scritturar.  
Non di svanziche o quattrini  
nei contratti si parlava,  
di dobloni, di zecchini, di luigi, si trattava;  
viaggio, alloggio, pranzo e cocchio  
prometteangli a più non posso  
e per lei s'era già mosso  
tutto l'orbe subllunar.  
Mille e mille signorine, potenti e  
milionari,  
militari e negozianti,  
finanziari e mezzo cetò,  
gareggiavan tutti quanti le sue grazie a  
meritar.  
Ancor chi è il gran Procolo,  
non conoscete bene.  
E osate, vili insetti,  
la mia moglie disprezzar?  
A vendicar le ingiurie che fate a tal  
gioiello,  
m'impresta Giove i fulmini,  
Vulcano il suo martello.  
Tremate, enti vilissimi! Per voi non v'è  
difesa!  
Se nella moglie offesa la fama mia sarà!

**AGATA**

E adesso parliamo del duetto  
(*indicando Corilla, ironica*) della  
signora con mia figlia.

**CORILLA**

Quale duetto?

**AGATA** (*con il libretto*)

Questo qui, era nel baule.

**CORILLA**

Ah, quello? No, quello si taglia.

**AGATA**

E perché?

**CORILLA**

Perché poi l'opera diventa lunga e non  
c'è posto per la mia aria.  
E poi perché io con tua figlia il duetto  
non lo canto.

Ch'io canti un duetto; con chi?... con  
tua figlia?

Che tu lo pretenda non è meraviglia!  
La sciocca son io che tollero ancora  
cotanta insolenza che oltraggio mi fa.  
Che tu lo pretenda non è meraviglia!  
La sciocca son io che tollero ancora  
cotanta insolenza che oltraggio mi fa.

**AGATA**

Evviva la Bartoli, Netrebko, Gheorghiu!  
S'è posta in superbia, ma, veh, quanto  
è trista!

L'altr'ieri a Milano faceva la corista  
e poi da gran donna vuol farla ora qua.  
Evviva la Bartoli, Netrebko, Gheorghiu!  
S'è posta in superbia, ma, veh, quanto  
è trista!

L'altr'ieri a Milano faceva la corista  
e poi da gran donna vuol farla ora qua.

**CORILLA**

O modera i termini, mammaccia del  
diavolo,  
o in pezzi la cuffia in aria andrà.

**AGATA**

Se un dito mi tocchi, io mando da  
Procolo  
madama la moglie graffiata qual va.

**CORILLA**

Mammaccia, la cuffia in aria andrà.

**AGATA**

Madama la moglie graffiata qual va.

**CORILLA**

Non canto il duetto l'ho già stabilito.

**AGATA**

Lo vuole il maestro.

**CORILLA**

Gli hai fatto un vestito?

**AGATA**

Lo vuole il regista...

**CORILLA**

Gli hai dato moneta?

**AGATA**

Madama, madama!

**CORILLA**

Tua figlia è seconda, io donna sublime.  
Io celebre artista maggior tra le prime,  
con una donnetta che stona se canta,  
mostrarmi sul palco sarebbe viltà.

**AGATA**

Mia figlia è seconda che batte le prime,  
quand'era seconda nemmeno eri terza.

**CORILLA**

Orsù vanne fuori, non starmi a seccare dai miei protettori ti faccio accoppiare.

**AGATA**

Di questi a migliaia mia figlia ne tiene: il duca dell'Aia, il conte d'Atene, don Marizo Panzotta, don Bartolo Arrischia, il duca Pilotta, il principe d'Ischia. Studenti a ventine, soldati a dozzine: mia figlia se vuole sortendo in teatro un melo granato gettare ti fa.

**CORILLA**

Ah, vecchia pettegola!

**AGATA**

Sei gialla, sei brutta...

**CORILLA**

I fumi già salgono...

**AGATA**

di fuoco son tutta...

**CORILLA**

ti voglio graffiare...

**AGATA**

ti voglio svisare.

**CORILLA**

... ti voglio insegnare che sia civiltà.

**AGATA**

Guardate la gazza, ve'! quanto ne fa! ...la Bartoli, Netrebko, Gheorghiu!

**LUIGIA**

Corista!

**CORILLA**

Ah, tutta convellere la rabbia mi fa, divento una vipera che freno non ha. Guardate la gazza, ve'! quanto ne fa! La sciocca son'io che tollero ancora cotanta insolenza che oltraggio mi fa. Ah, tutta convellere la rabbia mi fa, divento una vipera che freno non ha.

**AGATA**

Sì, crepa, sì, schiatta l'avrai da cantar!

**IL SOVRINTENDENTE**

*(affannato)*  
Che disastro!

**PROSPERO**

Che succede?

**IL SOVRINTENDENTE**

Frescopane se n'è andato!

**PROSPERO**

Ma come?

**IL SOVRINTENDENTE**

*(mostrando lo smartphone)*  
Ha mandato un vocale. Un colpo di fulmine. Pare che abbia incontrato l'uomo della sua vita e se ne va per sposarlo.

**PROSPERO**

Questi controtenori cantano il barocco ma sono dei romantici.

**BISCROMA**

Ma come facciamo? Mi faceva la parte di Afrodite en travesti. "Romolo ed Ersilia" non la conosce nessuno, chi volete che troviamo?

**AGATA**

Beh, qualcuno che la conosce c'è.

**PROSPERO**

Vorresti dire...

**BISCROMA**

No!

**IL SOVRINTENDENTE**

Sì!

**BISCROMA**

*(disperato)*

No, no, no...

**PROSPERO**

Ma non ha il fisico da Afrodite!

**AGATA**

*(indignata)*

Come sarebbe? Più Afrodite di me non c'è nessuno!

**PROSPERO**

Guarda che Afrodite è Venere.

**AGATA**

E che, non lo so? Guarda che fisico!

**IL SOVRINTENDENTE**

Ma la sa?

**AGATA**

Certo che la so.

**IL SOVRINTENDENTE**

*(a Biscroma)*

Faccia un tentativo.

**BISCROMA** *(a Guglielmo che passa)*

Maestro Anton, Antonst, vabbé,

vorrebbe provare il duetto con

Afrodite?

**GUGLIELMO**

Volentieri. Ma Afrodite dov'è?

**AGATA**

Son io!

**GUGLIELMO**

Lei?

**AGATA**

*(vezzosa)*

In carne, ossa e voce.

**GUGLIELMO**

Va bene, proviamo.

**BISCROMA**

*(ad Agata)*

Agata, ecco la parte.

**AGATA**

Cosa sono queste barchette?

**BISCROMA**

Crome e semicrome.

**AGATA**

Carucce!

**BISCROMA**

E che Dio ce la mandi buona.

**GUGLIELMO**

Per me non trovo calma, per te non

trovopace,

per lei non trova l'anima la sua felicità.

**AGATA**

Per me, per te, per lei, pe' tuoi, pe' suoi,

pe' miei

deh, fate lume, o dèi in tanta oscurità.

**GUGLIELMO**

Il bel piacer m'inonda.  
Ersilia mia sarà.

**AGATA**

Il bel piacer m'inonda.  
Ersilia tua sarà.

**BISCROMA**

Abbassa, lega, stacca, manca, porta la  
voce. Va bene, basta qua.  
Che musica profonda, che maschia  
verità.

**GUGLIELMO**

Eh! maestro...  
nix duette, mamme, state troppe  
cagne,  
afer foce maledette, non foler con lei  
cantar.

**BISCROMA**

Ma sentite...

**GUGLIELMO**

Nix sentire...

**BISCROMA**

Ma perché?...

**GUGLIELMO**

Foler partire, far paule e cane e lepre  
di qui, sviffete, scappar.

**AGATA**

Ehi! maestro, al caro lei,  
dalla bocca che gli scappa?

**BISCROMA**

Disse a me che sei una cagna,  
che non vuol con te cantar.

**AGATA**

Ah, la stridula trombetta!  
Tanto è bestia quanto pesa,  
quest'offesa fare a me?

**GUGLIELMO**

Pestione, pestione!

**AGATA**

Rapa!

**BISCROMA**

Taci un po'. Ah, ti vuoi frenar?

**AGATA**

No... ah..  
Canfora, colonia, un po' d'aceto... su,  
presto...

**BISCROMA**

Finiscila mamm'Agata.

**AGATA**

Già gli occhi mi s'oscurano, mi sento già  
svenir.

**BISCROMA**

Mi sembri una ragazza... finiscila.

**GUGLIELMO**

Foi non sapere musiche, foi state  
stonatrice,

**BISCROMA**

Piano! Mi rompi il pianoforte!

**GUGLIELMO**

Lasciate mie soprabite... non foler stare  
qui.  
Piano, pedala pian, pianin.

**AGATA**

Ah, bestione!



**BISCROMA**

Agata, piano non lo strappar.

**AGATA**

Te, piglia, sono furia da femmena vestita.

**GUGLIELMO**

Mamma!

**BISCROMA**

Deh, non stracciarmi o barbara!  
Aspetta, che sei pazza?

**GUGLIELMO**

Cagne!

**AGATA**

Sono furia da femmena vestita.

**BISCROMA**

Mammaccia del diavolo!

**AGATA**

Te, te...

**GUGLIELMO**

Foi non sapere musiche.

**AGATA**

Stridula trombetta!

**BISCROMA**

Basta! Zitti!

**AGATA**

Bestiaccia col calzone!  
Trombetta!

**GUGLIELMO**

Pestione!  
Maestre, tu difendere vecchiacce stonatrice?  
Io far vostre cartofole minuzzole così.

**BISCROMA**

Non lacerarmi, o perfido, i dotti miei sudor!

**AGATA**

A pezzi quel soprabito ti voglio far così.

**BISCROMA**

Qui la partitura!

**GUGLIELMO**

Minuzzole così.

**AGATA**

*(tira l'abito a Guglielmo e gliene resta un pezzo in mano)*  
Ti voglio far così.

**GUGLIELMO**

*(prova a parlare ma non ci riesce)*  
Ich habe meine Stimme verloren...

**BISCROMA**

*(a Prospero)*  
Che dice?

**PROSPERO**

Che ha perso la voce.

**BISCROMA**

E noi abbiamo perso il tenore.

**IL SOVRINTENDENTE**

*(entrando)*  
Cosa?

**BISCROMA**

Non può cantare. È afono.

**IL SOVRINTENDENTE**

Più di prima?



**BISCROMA**

Del tutto.  
entrano Corilla e Procolo

**CORILLA**

Che accade?

**PROSPERO**

Che ci siamo giocati anche Romolo.

**CORILLA**

Beh, intitoliamo l'opera soltanto  
"Ersilia".

**PROCOLO**

Meglio così.

**BISCROMA**

Dove lo trovo un tenore che sappia la  
parte?

**PROSPERO**

lo ho la soluzione.

**IL SOVRINTENDENTE**

E quale?

**PROCOLO**

Conosco un tale che ha visto le prove  
e conosce l'opera.

**IL SOVRINTENDENTE**

E dov'è?

**PROCOLO**

Vicinissimo.

**BISCROMA**

Vorresti dire?

**PROCOLO**

*(enfatico)*  
Son io!

**BISCROMA**

*(sempre più disperato)*  
No, no, no...

**IL SOVRINTENDENTE**

Ma perché no?  
entrano Agata e Luigia

**AGATA**

Se Luigia non canta il duetto con Corilla,  
trovatevi un'altra Afrodite *(indicando  
Luigia)*. E anche un'altra Minerva.

**CORILLA**

Se volete che lo canti, trovatevi un'altra  
Ersilia.  
*(indicando Procolo)*  
E anche un altro Romolo.

**IL SOVRINTENDENTE**

Signori per favore calmatevi.  
Facciamo una pausa. Devo consultare il  
Consiglio d'amministrazione.  
Leggete i giornali, guardate i social,  
consultate le mail. Torno fra poco.

**CORILLA**

lo chiamo il mio agente!  
tutti si sistemano guardandosi in  
cagnesco

**AGATA**

*(a Luigia che legge sullo smartphone)*  
Chi ti scrive?

**LUIGIA**

La direttrice del teatro di Novara.

**AGATA**

Ma chi? Corinne Baroni? Ma quella non  
capisce niente, abbiamo litigato a morte!

**LUIGIA**

Vorrà fare pace.

**PROCOLO**

*(prendendo i giornali)*

Leggiamo le recensioni. Ma tanto quel Mattioli non ci sente!

**AGATA**

Ha tre cose in testa: Giuseppe Verdi, i gatti e la Regina Elisabetta, pace all'anima sua!

**AGATA**

*(toglie di mano la lettera alla figlia, e legge)*

Novara, 11/13 novembre,  
Luigia mia carissima  
a questa mail gentile risponde  
l'impresaria  
che accetta la scrittura  
qualora mandi al diavolo quell'orrida  
figura...  
...dell'empia tua mamm'Agata.

**PROSPERO**

È vero... è vero... vendetta un dì  
giurai...

**AGATA**

*(Che dice quel regista?)*

**BISCROMA**

Bravo, ma bravo, va benissimo  
«...vendetta un dì giurai...»

**LUIGIA**

*(riprende la lettura)*

..dell'empia tua mamm'Agata.

**AGATA**

*(Leggi in sordina: leggi piano.)*

**LUIGIA - AGATA**

*(legge con la figlia)*

Che sparge la discordia in ogni  
compagnia, che spoglia vecchi e  
giovani qual ladro in sulla via.

**PROSPERO**

E questo è pur certissimo;  
ognor me 'l rammentai.

**AGATA**

*(Ed ora se continua gli spacco la vetrina!)*

**BISCROMA**

Bravo, bello, mi piace assai!

**LUIGIA - AGATA**

per cui v'ha gran pericolo ch'appena  
qui arrivata da padri, madri e coniugi sia  
bene disossata...

**PROSPERO**

È poco... è poco... svellere il core al  
traditor.

**AGATA**

Ma vedi il briccone che rabbia mi fa!

**BISCROMA**

Bello!

**LUIGIA - AGATA**

*(leggono insieme)*

Deciditi! Risolviti, se ciò ti converrà;  
in caso opposto subito ad altra penserò.

**AGATA**

*(a Luigia, mentre vanno più in fondo  
della scena)*

Senti come risponder Luigia devi qua.

**PROSPERO**

Maestro mio, quest'opera scommetto  
che farà.

**PROCOLO**

*(leggendo il giornale)*

Fiasco decisissimo.  
Malissimo anche il ballo...

**BISCROMA**

*(guardando Procolo con rabbia)*

Cascar ti possa l'ugola.

Certo un gran furore! Sai dove andrà quest'opera?

**PROCOLO**

A terra, a terra! L'opera è scritta da cavallo.

**PROSPERO**

Puoi farti molto onore!

**BISCROMA**

La regia e la mia musica avran tanto successo,  
che in coro tutto il pubblico  
al certo acclamerà.

**PROCOLO**

S'impicchino, s'ammazzino  
maestro e insiem regista!  
L'udienza più discreta gridava or qua  
or là!

**BISCROMA - PROSPERO**

Non tarda questo Procolo  
le mani mie provar!

**CORILLA**

Il camerino è stretto! È freddo, io vado  
via.

**BISCROMA**

È Romolo ed Ersilia, la stessa sinfonia.

**PROSPERO**

Ma aperto il sotterraneo che mette nel  
fondale.

**AGATA**

*(alla figlia)*

Scrivi che è un grand'asino, sozzissimo  
animale.

**BISCROMA**

Ma questo è troppo, cattera!

**PROCOLO**

È poco a un impotente!

**BISCROMA**

Io parlo con quest'Agata, mammaccia  
impertinente.

**AGATA**

Maestro, statti buono, od io te le suono!

**CORILLA**

Ma questa è un'increanza, è troppo  
inciviltà.

**PROSPERO**

Io leggo i versi miei.

**BISCROMA**

Fu fiasco non è vero?

**AGATA**

Ma cos'ha mai costui?

**CORILLA**

Sono io uno zero?

**LUIGIA**

Lasciate quel registucolo.

**AGATA**

Ah! figlia impasticciata!

**PROCOLO**

Disprezza quel registucolo.

**BISCROMA**

Ah, coppia diffamata!

**TUTTI**

Se perdo la pazienza qui male finirà!

**ISPETTORE**

Alla prova signori, alla prova.

**PROCOLO**

È indisposta madama mia moglie.

**LUIGIA**

Non sto comoda.

**AGATA**

Io tengo le doglie.

*(Entrano due agenti di pubblica sicurezza)*

**ISPETTORE**

Non volete? No! No? Dunque, olà!  
V'avanzate.

**CORILLA, LUIGIA, AGATA,  
PROCOLO**

Ma questa è violenza!

**BISCROMA, PROSPERO**

Ah, ah, che gusto...

**ISPETTORE**

Tacete e prudenza...Non volete?

**CORILLA, LUIGIA, AGATA,  
PROCOLO**

No!

**ISPETTORE**

Presto, su, cominciate da Procolo.

**PROCOLO**

Che cos'è, ispettore, altolà!

Moglie, scrivi al tuo principe amico.

Scrivi, moglie, che tremenda vendetta farà.

**CORILLA, LUIGIA**

Non si scherza, qui fanno davvero.

**BISCROMA, PROSPERO**

Grati a voi per sì bella vendetta  
il maestro, il regista saran.

**CORILLA, LUIGIA**

Anche a me questo giuoco s'appresta,  
per schivar qualche brutta tempesta,  
a teatro d'andar converrà.

**AGATA**

Una donna qual me si rispetta,  
d'insultarmi l'ardir non si avrà.

**ISPETTORE**

Ci voleva una pronta saetta.  
La violenza domarli saprà.

**CORILLA, LUIGIA**

Non si scherza, qui fanno davvero.  
Anche a me questo giuoco s'appresta

**BISCROMA, PROSPERO**

Grato a voi per sì bella vendetta  
il maestro, il regista saran.

**AGATA**

Se qui s'appresta qualcuno a me  
dovrà pagar quest'offesa  
qui ognun mi rispetti  
o l'offesa pagar mi dovrà.

**ISPETTORE**

Signora Agata, qui noi voi s'aspetta...

**AGATA**

Come? Che? Dove andar io dovrei?

**ISPETTORE**

Là.

**BISCROMA, PROSPERO**

Questa sì che è una bella scenetta,  
dalle risa crepare mi fa. Ah, ah, ah!

STAGIONE

2022

**AGATA**

Ispettore, te la faccio pagare.

---

FINE ATTO PRIMO





Foto delle prove Credit Mario Finotti



## ATTO SECONDO

*Il Teatro rappresenta il palcoscenico nel momento in cui sta per incominciare la prova.  
Camerino di Mamm'Agata  
Lei e Luigia*

### AGATA

E insomma sono stati chiari: o cantiamo o ci fanno causa.

### LUIGIA

Ma non si può far niente? Il sindacato?

### AGATA

Eh, bambina mia, ci vuol altro. Cos'è quello straccio che stai stirando?

### LUIGIA

Il tuo costume da Afrodite.

### AGATA

Così scuro?  
passa Il Sovrintendente

### AGATA

Sovrintendente! Un momento

### IL SOVRINTENDENTE

Non ho tempo...

### AGATA

*(a Luigia)*

Vai, amore di mamma. *(Luigia esce)*

*(Al Sovrintendente)*

Signor, una parola, una parola!

### IL SOVRINTENDENTE

Senza tanti complimenti,  
senza farti più mistero  
ecco in breve il mio pensiero:  
stammi attenta ad ascoltar.  
Con il rosso starai male  
com'è cosa naturale,  
tel confido francamente  
io non te lo fo indossar, no.  
Con il rosso starai male  
io non te lo fo indossar, no.

La Sirena sulla scena  
una balena sembrerà.

### AGATA

A quattr'occhi in confidenza  
sappi dunque, amico mio  
che una donna qual sono io  
non si lascia sopraffar.  
Se la gente ha dei capricci  
per me certo non vo' impicci.  
Il costume rosso e oro  
tu mi devi far sfoggiar.  
Col costume tutto scuro,  
sol la mamma canterà.  
Non mi dona quel colore  
anche il diavol non potrà...

### IL SOVRINTENDENTE

Via, che serve?  
Una persona qual tu sei gentile e buona,  
una lieve bagattella non vorrà precipitar.

### AGATA

Io non canto!

### IL SOVRINTENDENTE

Via, che serve!  
Se non canti la prigione è già sicura.

### AGATA

Non fa nulla, vada avanti.

### IL SOVRINTENDENTE

Poco pane ed acqua pura...

### AGATA

Mangio e bevo al venir fuori.

### IL SOVRINTENDENTE

E per giunta la tua figlia  
lascio pure in libertà!

**AGATA**

Come? La mia figlia lasceresti in libertà?

**IL SOVRINTENDENTE**

La tua figlia in libertà.  
Agatuccia, in conseguenza,  
più la mamma non farà.

**AGATA**

No?...

**IL SOVRINTENDENTE**

No!

**AGATA**

Non solo canterò, ma anche danzerò!  
Perché per far restar la sua Luigia,  
la genitrice si esibirà.  
Con le scarpette e il tutù bianco,  
come la Ferri, in punta andrà!

**IL SOVRINTENDENTE**

Tu puoi ben credere ch'io non so fingere,  
ciò ch'è nell'anima sul labbro sta.

**AGATA**

Lingua di vipera.  
Voglio fare parapiglia e sconvolger la città  
e sarà gran meraviglia se tu vivo vai di qua.

**IL SOVRINTENDENTE**

Io non so fingere, lo puoi ben credere  
ciò ch'è nell'anima sul labbro sta.

**AGATA**

Insolentissimo, lingua di vipera,  
cotanta audacia punita andrà.

**IL SOVRINTENDENTE**

E la tua figlia lascio pure in libertà!

**AGATA**

Insolentissimo!

**IL SOVRINTENDENTE**

Ed Agatuccia più la mamma non farà.

**AGATA**

Insolentissimo, cotanta audacia punita andrà.  
Voglio fare parapiglia e sconvolger la città  
e sarà gran meraviglia se tu vivo vai di qua.

**IL SOVRINTENDENTE**

Far dell'ira tanta prova a che giova, di',  
che fa?  
Con lo sdegno non si vince e nel caso,  
si vedrà. Tu puoi ben credere ch'io non so fingere,  
ciò ch'è nell'anima sul labbro sta.

**AGATA**

Lingua di vipera.  
Voglio fare parapiglia e sconvolger la città  
e sarà gran meraviglia se tu vivo vai di qua.

**IL SOVRINTENDENTE**

Tu puoi ben credere ch'io non so fingere,  
ciò ch'è nell'anima sul labbro sta.

**AGATA**

Lingua di vipera.  
Voglio fare parapiglia e sconvolger la città  
e sarà gran meraviglia se tu vivo vai di qua.

**IL SOVRINTENDENTE**

Ho fatto chiasso, questa è una burla?  
Alfin d'accordo ci troverem.

**AGATA**

Così va bene, d'accordo andrem.  
Voglio fare parapiglia e sconvolger la città  
e sarà gran meraviglia se tu vivo vai di qua.



**IL SOVRINTENDENTE**

Alfin d'accordo ci troverem.

**AGATA**

Così va bene, d'accordo andrem.

**PROSPERO**

La sa l'ultima? Il tenore sta meglio e vuole cantare

**IL SOVRINTENDENTE**

E Procolo? Rinuncia?

**PROSPERO**

No, anzi dice che se non lo facciamo andare in scena se ne va.

**IL SOVRINTENDENTE**

Benissimo.

**PROSPERO**

Ma portandosi dietro la moglie.

**IL SOVRINTENDENTE**

Malissimo! Allora deve cantare. Ma cosa?

**BISCROMA**

*(entrando)*  
Siamo salvi!

**PROSPERO**

Cioè?

**BISCROMA**

Mi è appena arrivata l'edizione critica di "Romolo ed Ersilia".  
Nel baule non c'era tutta l'opera.  
In una soffitta hanno trovato un atto che mancava.  
E lì c'è una parte in più, quella del Re Curzio, il tiranno padre di Ersilia.  
*(entra Procolo)*  
Procolo, farai Curzio?

**PROCOLO**

Chi?

**BISCROMA**

Il Re padre di Ersilia.

**PROCOLO**

Padre di mia moglie? Va bene.  
Promosso da eroe a Re: non ho ancora debuttato e già faccio carriera.

**BISCROMA**

A posto allora, andiamo a provare.

**GUGLIELMO**

*(canto caricato, pronunciando con difficoltà l'italiano)*

Ah! tu mi vuoi? che brami?

Che più sperar t'avanza?

Ertzilia! Ertzilia mia, la costanza sempre nel cor maggior si fa, sì!

Un vile io non sono!

Credi ch'io t'abbandoni?

T'amo, sì, t'amo mio ben,  
né mai lontan da te sarò.

Ertzilia! Ertzilia mia, la costanza sempre nel cor maggior si fa, sì!

**AGATA**

Assisa a' piè d'un sacco in mezzo del rumore gemeano fritti i sardi nel più crudel rumore.

L'acqua tra i rami trepidi ne percuoteva il suon,

i broccoletti limpidi a' freddi suoi sospiri ed i cancelli soffiano nei lor tremendi giri,

l'acqua tra i rami trepidi ne percuoteva il suon.

Ah, che dissi?

**PROSPERO**

Ma questa è la pazzia della Lucia!



**AGATA**

Cosa vorresti dire, che sono pazza?

**PROSPERO**

Sì.

**AGATA**

E tu sei un regista di provincia!

**PROSPERO**

E tu sei una figlia impura di balena!

**AGATA**

Meretrice orrenda oscena. Su te cada il mio furore con trilli e sovracuto finale!

Gaetano Donizetti

**DON PASQUALE**

Signorina, in tanta fretta

**AGATA**

Romoletto coi bagagli?  
Chi da vincolo ti scioglie?

**GUGLIELMO**

Io mi sciolgo e me ne vado.  
Torno a Roma da mia moglie.

**AGATA**

Afrodite, con sua pace,  
non voler potria talvolta.

**GUGLIELMO**

Afrodite, vede e tace:  
quando parla non s'ascolta...

**AGATA**

Non s'ascolta?  
A non fare un parapiglia, Afrodite ti consiglia:  
torni dentro la conchiglia e richiuso resterà.

**LUIGIA**

Per star cheta e non far scene,  
io le do questa pastiglia;  
vada pur nella conchiglia, però sola vi resterà!  
Vada pur, dorma bene, poi doman si sveglierà!

**AGATA**

*(interponendosi tra lei e la porta)*  
Non si sorte.

**LUIGIA**

Veramente!

**AGATA**

Sono stanca.

**LUIGIA**

Sono stufa.

**AGATA**

Non si sorte.

**LUIGIA**

Non v'ascolto.

**AGATA**

Sono stanca.

**LUIGIA**

Sono stufa.

**AGATA**

Civettella!

**LUIGIA**

Impertinente!  
Prendi su che ben ti sta.

**PROSPERO**

Basta! Passiamo ai balletti  
Balli da La Favorita

**PROSPERO**

Hai sentito?  
Frescopane è tornato e vuole cantare.  
E poi non è un controttenore ma una  
donna. Si chiama Dorotea.

**BISCROMA**

Questo lo sapevo. Però la parte di  
Afrodite non gliela ridò.  
Non ha fatto nemmeno una prova. Si  
metta l'anima in pace.

**IL SOVRINTENDENTE**

*(entrando)*  
Avete saputo?

**BISCROMA**

Tutto.

**IL SOVRINTENDENTE**

Dorotea canterà.

**BISCROMA**

Come?

**PROSPERO**

Perché?

**IL SOVRINTENDENTE**

Perché l'uomo con cui era fuggita è  
*(sussurra nell'orecchio di Biscroma)*...  
E si tratta del principale sponsor del  
teatro.  
Quindi o Dorotea canta o non paghia-  
mo nessuno.

**BISCROMA**

Ma l'arte che c'entra in tutto questo?

**IL SOVRINTENDENTE**

Niente. Però l'arte senza qualcuno che  
tira fuori i soldi non si fa.

**PROSPERO**

E Mamm'Agata?

Se la escludiamo farà un putiferio.

**BISCROMA**

Dì parti non ce ne sono più.

**IL SOVRINTENDENTE**

Trovatene una.

**PROSPERO**

Beh, potremmo metterci qualche altra  
divinità, ce ne sono tante.  
Un Mercurio, che ne dite?

**IL SOVRINTENDENTE**

Perfetto.

**BISCROMA**

Ma la musica?

**IL SOVRINTENDENTE**

Da un'altra opera. Ce ne sono tante  
sconosciute.

**BISCROMA**

No, rifiuto! Assolutamente no!

**IL SOVRINTENDENTE**

Ma non abbiamo anche aggiunto un'aria  
per la primadonna?

**PROSPERO**

In effetti...

**BISCROMA**

Vero anche questo.

**PROSPERO**

Aria più, aria meno.

**BISCROMA**

A proposito, sta entrando!

**ARIA DI BAULE DI CORILLA**

Gaetano Donizetti, Linda di Chamonix



“Ah! tardai troppo...  
O luce di quest’anima”

### CORILLA

Ah! tardai troppo, e al nostro  
Favorito convegno io non trovai  
Il mio diletto Carlo; e chi sa mai  
Quanto egli avrà sofferto!  
Ma non al par di me! Pegno d’amore  
Questi fior mi lasciò! tenero core!  
E per quel core io l’amo,  
Unico di lui bene.  
Poveri entrambi siamo,  
Viviam d’amor, di speme;  
Pittore ignoto ancora  
Egli s’innalzerà coi suoi talenti!  
Sarà mio sposo allora. Oh noi contenti!  
O luce di quest’anima,  
Delizia, amore e vita,  
La nostra sorte unita,  
In terra, in ciel sarà.  
Deh, vieni a me, riposati  
Su questo cor che t’ama,  
Che te sospira e brama,  
Che per te sol vivrà.

### CORO

Viva il gran Romolo di schiera eletta  
di sua vendetta trionfator!  
Viva il gran Romolo di schiera eletta  
di sua vendetta trionfator!

### PROCOLO

Son guerriero e sono amante...  
Son guerriero...

### BISCROMA

Cali!

### PROCOLO

Son guerriero...

### BISCROMA

Cresci!

### PROCOLO

...e sono amante.

### BISCROMA

No, no: oh, poveretto me! Sei un asino!  
Tu sei un asino

### BISCROMA

Passiamo alla marcia lugubre.

### PROCOLO

Vergine sventurata, giunto è l’estremo  
istante de’ tuoi teneri dì.  
La bionda chioma, quell’innocente viso...  
Quel placido sorriso mi muove a pietà...  
Ma vuole il fato che...

### LUIGIA

Romolo non ferir!  
Giove è placato!

### AGATA

Oh, meno male! A questo signor Giove  
vo’ mandare un regalo, ma...

### PROCOLO

Silenzio! Parla madama mia moglie.

### TUTTI

Zitti, ascolti!

### CORILLA

Signor maestro... ascolti.

### BISCROMA

Ascolto.

### CORILLA

Io vorrei cantar per ultima...

### BISCROMA

Come?



**CORILLA**

... perché desidero riposarmi.

**BISCROMA**

Come, come tal pretesa  
si concilia con l'entrata del rondò?

**CORILLA**

Si modifica la parte; io mi voglio riposar.

**TUTTI**

È fissata la tua parte.  
Non la puoi ormai cambiar!

**PROCOLO**

Ehi! che modi!

**CORILLA**

Ascoltate: con un tocco da maestro,  
s'introduce una corona,  
una coda che prepari la mia entrata  
trionfal.

**BISCROMA**

Ma che coda, ma che coda?  
Qui non siam fra cani e gatti, se ci  
prendono  
per matti si va tutti all'ospedal.

**CORILLA**

Non sento niente, vo' riposarmi:  
una corona chiedo sol, che dia respiro

**BISCROMA**

Né corona, né coda si può far.

**CORILLA**

Caro maestro, non c'è rimedio  
voi mi dovete accontentar.

**BISCROMA**

Esegua la sua parte, rispetti quel che è  
scritto, è questo il mio diritto,

il maestro io son qua.

**IL SOVRINTENDENTE**

State calmi, non gridate!  
Troverem la soluzione.

**CORILLA**

Sta bene!

**PROCOLO**

A proposito: come si sorte?

**CORO**

Sortiremo tutti insieme.

**PROCOLO**

No, non sta bene! uno alla volta!

**PROSPERO**

Si sorte a piedi.

**CORO**

E perché non a cavallo?

**PROCOLO**

.. o in carrozza, o in landò!

**IL SOVRINTENDENTE**

Oppure in una slitta o in un splendida  
lettiga!

**AGATA**

Piuttosto, io direi, usciamo tutti  
in una diligenza.

**BISCROMA, PROSPERO**

Ma che dite?

**CORO**

S'esce a cavallo, in carrozza oppure in  
landò?

**LUIGIA**

La scelta farem poi.



**IL SOVRINTENDENTE**

Ecco nato un altro intoppo  
che girar ci fa la testa.  
Se con calma penseremo,  
ponderando le ragioni,  
troverem le soluzioni ed a posto tutto  
andrà.

**TUTTI**

Sì, dice bene, a posto tutto andrà.

**PROSPERO**

È già pronta una quadriga  
che trainata da cavalli  
al passaggio sulla scena,  
grande effetto produrrà.

**TUTTI**

Bravo, bravo!  
Oh, che trovata fenomenale!

**L'ISPETTORE**

Signori, udite: questa mane l'assessore  
ha  
riunito il gran consiglio... e... saputo...  
per un taglio inaspettato... della nostra  
sovvenzione  
di pagar non è concesso questa nuova  
produzione!

**IL SOVRINTENDENTE**

Misero me!

**CORILLA, LUIGIA**

Come fare a rimediare?

**BISCROMA**

Questo è uno stral a ciel sereno.

**CORO**

Nell'aria s'avanza una nera tempesta.

**L'ISPETTORE**

È infuriato, è indignato: non un soldo  
vi darà.

Non permette che domani noi si vada in  
sulla scena.

**IL SOVRINTENDENTE**

Come far? che contrattempo!  
Qual rimedio escogitar...

**PROCOLO**

Come pago il caffettiere, come saldo  
il locandiere?

**CORILLA, LUIGIA**

Come fare a rimediare?

**IL SOVRINTENDENTE**

Queste sono le più fiere inconvenienze  
del mestiere!

**PROSPERO**

Se ci arresta il brigadiere  
si fan tristi i nostri dì.

**CORILLA, LUIGIA**

Or chi mai ci pagherà?

**IL SOVRINTENDENTE**

Se interviene il brigadiere per noi sol c'è  
la prigion. Ahimè, che far?

**CORILLA, LUIGIA, AGATA,  
PROCOLO**

I creditor ci assaliranno nessuna tregua  
ci daranno! Un tal pensier impazzire ci  
fa!

**PROSPERO**

Gli abbonati han pagato due rate...

**IL SOVRINTENDENTE**

...già divorate dagli artisti con ingorda  
avidità!

**CORILLA, LUIGIA, AGATA,  
PROCOLO, ISPETTORE**

Chi si salva da una tal calamità?

**PROSPERO**

Come far?

**BISCROMA**

Ascoltate! È sorto a me un pensiero;  
non è nuovo, a dir il vero, ma in un  
caso come questo no, di meglio non  
si dà.

**CORO**

Sentiam, sentiam...

**CORILLA, LUIGIA, AGATA,  
PROCOLO, ISPETTORE**

Quale? Parla.

**BISCROMA**

Attenti qua! (con aria di mistero)  
La notte aiuta? Facciam fagotto e col  
cappotto tentiam scappar. Via di galop-  
po senza indugiar. Idea genial!... Suvvia  
fuggiam. Ciascun di qua oppur di là  
sen fuggirà, scomparirà.

**TUTTI**

Oh, che trovata singolar, genial! Per la  
città

poi si dirà, «la compagnia più non ci  
sta!»

Chi per di là chi per di qua sen fuggirà,  
scomparirà. La scena è comica in  
verità!

Oh, quanto ridere se ne farà! La notte  
aiuta? Facciam fagotto e col cappotto  
tentiam scappar. Via di galoppo senza  
indugiar.

Idea genial!... Suvvia fuggiam.

Ciascun di qua oppur di là sen fuggirà,  
scomparirà.

Oh, che trovata singolar, genial! Per la  
città

poi si dirà, «la compagnia più non ci sta!»

La scena è comica in verità!

Quanto ridere se ne farà, per la città!

Ah, ah!

(ridono sguaiatamente)

Tutti cautamente se ne vanno

Il Sovrintendente, come inebetito,  
rimane accasciato sopra una sedia

**IL SOVRINTENDENTE**

Sono perduto... Son rovinato!

STAGIONE

2022

FINE



Foto delle prove Credit Mario Finotti



STAGIONE

2022



[fondazioneteatrococcia.it](http://fondazioneteatrococcia.it)



## Orchestra Filarmonica Italiana

### VIOLINI PRIMI

Cesare Carretta\*  
Costanza Scanavini  
Antonio Lubiani  
Michele Poccecai  
Paola Diamanti  
Andrea Marras  
Sara Sottolano  
Silvia Maffeis

### VIOLINI SECONDI

Tommaso Belli\*  
Lorenzo Tagliazucchi  
Eleonora Liuzzi  
Cosimo Mannara  
Tetyana Fedevich  
Ottavia Reggiani  
Virginia Goracci

### VIOLE

Matteo Del Solda \*  
Erica Mason  
Lorenza Merlini  
Costanza Negroni  
Fulvio Bellini

### VIOLONCELLI

Claudio Giacomazzi \*  
Nicolò Nigrelli  
Claudia Stercal  
Silvia Sciolla

### CONTRABBASSI

Michele Maulucci \*  
Nicola Ziliani

### FLAUTI/OTTAVINO

Maurizio Saletti \*  
Clara Cavalleretti

### OBOI/CORNO INGLESE

Lorenzo Alessandrini \*  
Giulio Rossi

### CLARINETTI/CLARINETTO BASSO

Stefano Conzatti \*  
Alessandro Moglia

### FAGOTTI/CONTROFAGOTTO

Massimiliano Denti \*  
Arianna Azzolini

### CORNI

Dimer Maccaferri \*  
Benedetto Dallaglio

### TROMBE

Enrico De Milito \*  
Mattia Gallo

### TROMBONI

Riccardo Gatti \*  
Matteo Del Miglio  
Stefano Belotti

### TIMPANI

Paolo Grillenzoni \*

### PERCUSSIONI

Michele Fortunato  
Tommaso Salvadori

\*prime parti

## Coro del Teatro Coccia

### TENORI PRIMI

Guangwei Yao  
Weicheng Kong  
Yinxuan Dan  
Riccardo Rigo

### TENORI SECONDI

Davide Lando  
Bowen Zhang  
Chenjing Zhao  
Zhi Cao  
Shuyu Si

### BARITONI

Ruoyang Yu  
Semyon Basalaev  
WenXuan Wang

### BASSI

Dewen Wei  
Revan Agaev

## Corpo di Ballo Romae Capital Ballet

Alice Colombo  
Elisa Dal Zovo  
Arianna Lenti  
Gianmario Giacomini  
Emanuele Mascitti  
Alessandro Torrielli





**Teatro  
Coccia**

Fondazione Onlus  
Teatro di Tradizione  
Novara

## FONDAZIONE TEATRO COCCIA

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Presidente*

**FABIO RAVANELLI**

*Consiglieri*

**MARIELLA ENOC, FULVIA MASSIMELLI,  
MARIO MONTEVERDE, PIETRO BOROLI**

*Presidente dell'Assemblea dei Soci*

**ALESSANDRO CANELLI**

*Collegio dei Revisori dei Conti*

**CINZIA ARCURI, BARBARA RANZONE BOSSETTI,  
FILIPPO SALA**

*Direttore*

**CORINNA BARONI**

*Formazione e Segreteria di Direzione* **GIULIA ANNOVATI**  
*Ufficio Stampa, Comunicazione e Marketing* **SERENA GALASSO**  
*Consulente Amministrativo* **STEFANO FIBBIA**  
*Contratti* **ELENA MONTORSI**  
*Ricerca e Sviluppo* **MICHELA CARETTI**  
*Area Segreteria Artistica* **GIULIA FREGOSI**  
*Produzione* **MICHELA LANERI**  
*Segreteria AMO* **MATTEO FERRARI**  
*Direttore Tecnico* **HELENIO TALATO**  
*Segreteria Ufficio Tecnico* **ILARIA CAPUTO**  
*Tecnici di Palcoscenico* **MICHELE ANNICCHIARICO,**  
**IVAN PASTROVICCHIO, ALESSANDRO RAIMONDI**  
*Sarta* **SILVIA LUMES**  
*Direttore di Sala* **DANIELE CAPRIS**  
*Biglietteria* **MOLLY SARDI**

*La Stagione 2022 è realizzata con il contributo di **Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Città di Novara, Fondazione Banca Popolare di Novara, Fondazione DeAgostini, Fondazione Cariplo, Fondazione CRT, Fondazione Compagnia di San Paolo, Piemonte dal Vivo, Mirato.** In collaborazione con **Agis - Associazione Generale Italiana Spettacolo, Impresa Cultura Italia-Confcommercio, Confcommercio Piemonte, Atl - Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Provincia di Novara, Rest-Art, Novara Football Club, Novara Dance Experience,** e la partnership di **Università del Piemonte Orientale UPO, STM - Scuola del Teatro Musicale, Bösendorfe.***

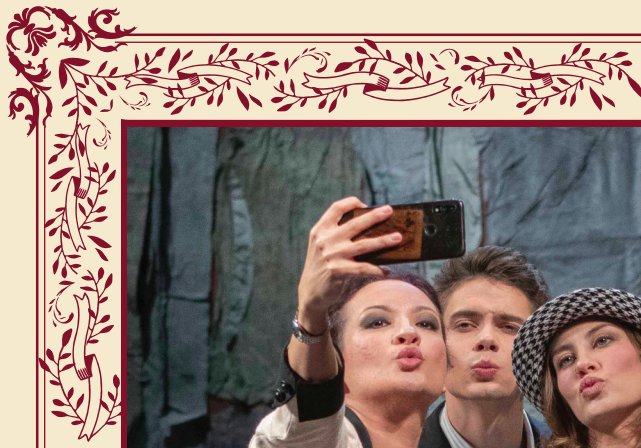


Foto dalle prove. Credit: Mario Finotti



# Stagione Teatrale 2022

## CHI HA PAURA DEL MELODRAMMA?

DOMENICA 11 DICEMBRE - ORE 16:00

### IL LIBRO DELLA GIUNGLA

Musica di **GIOVANNI SOLLIMA**

Libretto **Pier Francesco Maestrini**

Su trattamento di **Serena Guidobaldi**

Regia **Pier Francesco Maestrini**

Direttore **Gianluca Martinenghi**

Orchestra **Cupiditas**

Coproduzione con Theater Kiel, Theater Lübeck,

Teatro Regio di Parma, Teatro Comunale di Modena

e La Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

## SINFONIE DI SENSI OLTRE I CONFINI DELLA MUSICA

VENERDI 18 NOVEMBRE - ORE 19:30

### Palcoscenico Teatro Coccia

Pianista **EMANUELE ARCIGLI**

Testo e voce narrante **Alessandro Barbaglia**

Chef **Vincenzo Manicone**

SABATO 19 NOVEMBRE - ORE 19:30

### Palcoscenico Teatro Coccia

Pianista **ELISABETH NIELSEN**

Voce narrante **Leonardo Peuceci**

Chef **Vincenzo Manicone**

## PROSA

in collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo

SABATO 26 NOVEMBRE - ORE 21:00

DOMENICA 27 NOVEMBRE - ORE 16:00

### IL MALATO IMMAGINARIO

di **Molière**

Con **EMILIO SOLFRIZZI**

Adattamento e Regia **GUGLIELMO FERRO**

Produzione Compagnia Molière La Contrada -

- Teatro Stabile di Trieste

in collaborazione con Teatro Quirino - Vittorio Gassman

## COMICO

MERCOLEDI 16 NOVEMBRE - ORE 21:00

### ENRICO BERTOLINO in INSTANT THEATRE 2022

Scritto da **Enrico Bertolino** e **Luca Bottura**

Regia di **Massimo Navone**

Prodotto da ITC2000

## TEATRO SCUOLA

LUNEDI 12 DICEMBRE - ORE 11:00 E 14:00

### IL LIBRO DELLA GIUNGLA

Musica di **GIOVANNI SOLLIMA**

Libretto **Pier Francesco Maestrini**

Su trattamento di **Serena Guidobaldi**

Regia **Pier Francesco Maestrini**

Direttore **Gianluca Martinenghi**

Orchestra **Cupiditas**

Coproduzione con Theater Kiel, Theater Lübeck,

Teatro Regio di Parma, Teatro Comunale di Modena

e La Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

## EVENTI

VENERDI 25 NOVEMBRE - ORE 20:30

### UNA NOTTE DA DIVA OMAGGIO A RENATA TEBALDI

Musiche **Pastiche d'opera**

Direttore **Nicola Paszkowski**

Regia **Renato Bonajuto**

Orchestra del Teatro Coccia

MERCOLEDI 30 NOVEMBRE - ORE 20:30

### LA PARETE GAUDENZIANA Percorso artistico musicale nella Controriforma di Carlo Borromeo e Carlo Bascapè

Con la partecipazione straordinaria di

Mons. **FRANCO GIULIO BRAMBILLA**, Vescovo di Novara

Con proiezioni fotografiche della Parrocchia Gaudenziana

SABATO 31 DICEMBRE - ORE 22:15

### GRAN GALÀ DI SAN SILVESTRO CHRISTMAS SHOW

Regia **MELINA PELLICANO**

Direzione musicale **SILVANO BORGATTA**

Prodotto e ideato da **Marco Caselle** e **Alex Negro**

con **Palco5**

## APERITIVI IN... JAZZ

### Piccolo Coccia

in collaborazione con Rest-Art NovaraJazz

DOMENICA 20 NOVEMBRE - ORE 11:30

### JUST FOR ONE DAY - Omaggio a David Bowie

DOMENICA 27 NOVEMBRE - ORE 11:30

### TANGO E CHORO - Da Carlos Gardel a Luis Bacalov

DOMENICA 4 DICEMBRE - ORE 11:30

### OMAGGIO A RAY BROWN

DOMENICA 11 DICEMBRE - ORE 11:30

### CHANGING TRANE - Omaggio a John Coltrane

DOMENICA 18 DICEMBRE - ORE 11:30

### TRA ELLINGTON E NAT KING COLE



Teatro Coccia

Produttore Ombro, Teatro di Tradizione, Novara

Via Fratelli Roselli 47

28100 NOVARA

Orari biglietteria:

da Martedì a Sabato, esclusi i festivi, con orario continuato 10:30 - 18:30

Contatti

Tel. +39 0321 232201

E-mail [biglietteria@fondazione-teatro-coccia.it](mailto:biglietteria@fondazione-teatro-coccia.it)

Biglietteria online

[www.fondazione-teatro-coccia.it](http://www.fondazione-teatro-coccia.it)





  
**ROLEX**



OYSTER PERPETUAL DATEJUST 31



RIVENDITORE AUTORIZZATO  
NOVARA - CORSO CAVOUR, 1/E

